

# IL METODO FEUERSTEIN

## una chiave per la mente



*“Ogni individuo è modificabile sul piano cognitivo in quanto l’organismo umano è un sistema aperto, è possibile produrre cambiamenti di tipo strutturale, indipendentemente dall’età, dal genere di problematica, e dalle limitazioni che caratterizzano la persona... ciò porta a ricercare strumenti e metodi per produrre la modificabilità anche dove inizialmente non sembra possibile”.*

### Cos’è il metodo Feuerstein?

Il metodo è stato sviluppato da Reuven Feuerstein, psicologo israeliano, nato in Romania nel 1921, il quale ha dedicato la propria vita alla ricerca ed alla pratica in campo educativo.

**Il metodo Feuerstein mira al potenziamento delle capacità mentali** e si basa sul principio che **l’intelligenza non è un fattore predeterminato e stabile, ma un elemento passibile di evoluzione**. Perché ciò avvenga sono necessarie, secondo Feuerstein, delle esperienze di apprendimento mediato: l’apprendimento non avviene per semplice esposizione agli stimoli, ma piuttosto attraverso l’azione di un “mediatore” (un adulto di riferimento) che funge da intermediario tra il bambino e l’ambiente, filtrandone gli stimoli in modo adeguato.

Partendo da queste teorie, è stato creato un vero e proprio **metodo educativo** costituito da un sistema di valutazione del potenziale di apprendimento (LPAD) e un programma di intervento cognitivo chiamato “programma di arricchimento strumentale” (PAS), composto da svariati strumenti.

Il “vantaggio” del metodo Feuerstein è che **non lavora sui contenuti specifici** (come matematica, storia), ma **sui processi che sono necessari per imparare** i contenuti specifici.

**Il metodo si focalizza sul come si utilizza la mente, sulle strategie cognitive che si possono usare per risolvere i problemi**. Quando si è imparato ad usarne una, poi può utilizzata in altri ambiti.

## Il ruolo del mediatore

### Il bambino non deve essere lasciato solo a crescere!

Il ruolo dell'adulto è fondamentale per il suo sviluppo: è necessario infatti che un educatore (genitore, insegnante...) si ponga attivamente, con intenzionalità, tra lui e gli stimoli ambientali, assumendo la funzione di "mediatore".

Lo si fa **guidando il bambino ad osservare e porsi domande**; stimolandolo a **confrontare** oggetti ed eventi, a **cercare collegamenti** tra fatti in apparenza non collegati tra loro, incoraggiandolo ad **astrarre dalla situazione** vissuta al momento fatti futuri o passati, certi o solo possibili, reali o fantastici.

Lo si fa insegnando al bambino ad **avere fiducia in se stesso**, a **valutare in maniera obbiettiva** i propri successi, a **far tesoro degli errori** per imparare da essi, a rendersi conto che la **collaborazione** porta ad un arricchimento reciproco, che la **condivisione** aiuta a superare le difficoltà.

Lo si fa attraverso la predisposizione di un **ambiente attivo modificante**, ossia che propone stimoli in grado di arricchire e modificare il bambino, grazie all'intervento della mediazione.

## A chi si rivolge?

Occupandosi dell'aumento di strategie, il trattamento con il metodo Feuerstein viene applicato con successo in

ambiti e con problemi diversi, come ad esempio:

- Ritardo nelle prestazioni
- Prestazioni inferiori alle potenzialità
- Difficoltà scolastiche
- Disturbi Specifici dell'Apprendimento (dislessia, discalculia, disortografia, disgrafia)
- Disagi socio-culturali
- Come supporto per ragazzi portatori di handicap
- Qualificazione professionale di quadri dirigenziali
- Mantenimento di capacità mentali di persone anziane.

Questo metodo sostiene la possibilità di **intervenire in modo integrato nello sviluppo della sfera cognitiva, affettiva-emozionale e sociale-comportamentale**. Il PAS non solo facilita tale sviluppo nel bambino affetto da patologie o disturbi di varia natura, ma è anche in grado di prevenire eventuali segni di rischio, laddove presenti e di potenziare i livelli di efficienza di un bambino con uno "sviluppo normale".

La **trasversalità del metodo a tutte le discipline scolastiche** e la sua completezza dal punto di vista metodologico, lo rende applicabile a "tutti".

## Quali sono gli obiettivi del trattamento?

Si tratta di obiettivi generali del metodo , che verranno poi declinati alle esigenze di ciascun bambino coinvolto nel trattamento.

- **Potenziare le funzioni cognitive**, stimolando l'osservazione sistematica, la capacità di analisi, di comparazione e categorizzazione, abitua il bambino a procedere con metodo, a saper generalizzare e astrarre
- Migliorare la **comunicazione** e l'**espressione linguistica**
- Favorire l'emergenza di **competenze emotivo-sociali** nel bambino
- Accrescere l'**autostima**
- Migliorare l'**autocontrollo** e la capacità di **autocorrezione**
- Stimolare a **trascendere gli apprendimenti** acquisiti anche ad ambienti e situazioni esterne.

Oggi il metodo Feuerstein ha una larga diffusione in ambiti anche molto diversi tra loro: dall'inserimento nei programmi di classi di ogni ordine e grado (dalle elementari alle superiori), al supporto per ragazzi portatori di handicap o disagi socio-culturali, alla preparazione universitaria.

**Vivere vuol dire cambiare ed è possibile aiutare le persone a cambiare**, in particolare quelle in difficoltà, aiutarle a modificarsi positivamente, per raggiungere “una migliore qualità di vita”.

*di Antonietta Scarfone*

Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva

e operatrice metodo Feuerstein del centro “Il Ramarro Verde”